



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIC8DA007: ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET

Scuole associate al codice principale:

NAAA8DA003: ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET

NAAA8DA014: ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT

NAAA8DA025: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET

NAEE8DA019: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR

NAEE8DA02A: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE

NAMM8DA018: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica nella scuola primaria viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento nella scuola secondaria. I docenti utilizzano diversi strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici per il recupero e il potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta strategie organizzative e metodologiche inclusive efficaci, predisponendo un curriculum verticale attento alle diversità, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di tutto il personale della scuola. La scuola partecipa, a reti di scuole che hanno come attività prevalente l'inclusione degli studenti con BES. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola; gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di Istituto. Gli obiettivi educativi specifici sono esplicitati nelle programmazioni disciplinari, nei piani di lavoro annuali, nel P.E.I., nel P.D.P., ma necessitano di forme di monitoraggio e valutazione più sistematiche. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre la dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Ridurre la dispersione scolastica entro il benchmark provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso degli spazi laboratoriali e di quelli esterni.
3. **Inclusione e differenziazione**
Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione.
4. **Inclusione e differenziazione**
Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze.
5. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi didattici con metodologie e strumenti innovativi, fornendo agli alunni l'opportunità di esprimersi liberamente, riflettendo su se stessi e maturando la consapevolezza del sé.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipazione ai progetti del territorio e condivisione di informazioni e attività con le famiglie.
Incremento della partecipazione dei genitori.



PRIORITA'

Migliorare i processi d'apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

TRAGUARDO

Incrementare di almeno un punto percentuale la valutazione finale degli esiti scolastici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



- Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare/implementare unità di apprendimento progressive per aree disciplinari in tutti gli ordini
 3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
 4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali).
 5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso degli spazi laboratoriali e di quelli esterni.
 6. **Inclusione e differenziazione**
Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione.
 7. **Inclusione e differenziazione**
Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze.
 8. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi didattici con metodologie e strumenti innovativi, fornendo agli alunni l'opportunità di esprimersi liberamente, riflettendo su se stessi e maturando la consapevolezza del sé.
 9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione della variabilità tra le classi in italiano, matematica, inglese, sia nella primaria che nella secondaria.

TRAGUARDO

Raggiungere la media del benchmark provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare/implementare unità di apprendimento progressive per aree disciplinari in tutti gli ordini
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali).
5. **Inclusione e differenziazione**
Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione.
6. **Inclusione e differenziazione**
Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze.
7. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi didattici con metodologie e strumenti innovativi, fornendo agli alunni l'opportunità di esprimersi liberamente, riflettendo su se stessi e maturando la consapevolezza del sé.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire lo sviluppo degli apprendimenti.

TRAGUARDO

Aumentare di un punto percentuale gli esiti a conclusione degli esami del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare/implementare unità di apprendimento progressive per aree disciplinari in tutti gli ordini
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali).
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso degli spazi laboratoriali e di quelli esterni.
6. **Inclusione e differenziazione**
Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze.
7. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi didattici con metodologie e strumenti innovativi, fornendo agli alunni l'opportunità di esprimersi liberamente, riflettendo su se stessi e maturando la consapevolezza del sé.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, in ottemperanza agli obiettivi strategici per l'istruzione e la formazione dettati dall' Agenda Europea per il 2030 suggerisce di ripensare ad uno scenario in continua evoluzione per favorire: Progettazione di percorsi d'Istruzione e formazione per l'era digitale al fine di preparare gli studenti a sfide tecnologiche. Educazione



alla sostenibilità e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Educazione alla legalità e ad una partecipazione attiva e consapevole della propria cittadinanza. Le motivazioni delle scelte effettuate sono da attribuire alle ricchezze archeologiche, storiche e dei siti che si incontrano con luoghi degradati, che potrebbe favorire un cambio progressivo delle dinamiche sociali ed economiche e culturali a medio o lungo termine, ma permetterebbe di assistere ad un processo naturale di evoluzione sociale. Gli obiettivi operativi sopra descritti sono tutti essenziali per migliorare gli esiti generali in termini di risultati scolastici degli alunni, ottenendo inoltre un riequilibrio dei risultati conseguiti nelle varie discipline tra le classi parallele dei vari plessi/sedi dell'Istituzione scolastica; tali priorità sono raggiungibili solo attraverso una migliore condivisione collegiale del curriculum, delle metodologie e degli strumenti per la progettazione e per la valutazione, nonché della formazione intesa come strumento comune di ricerca di nuove soluzioni didattico/educative.